



Alla c.a. Settore Autorizzazioni Rifiuti

e p.c.

Herambiente Servizi Industriali S.r.l.
ARPAT – Dipartimento di Pisa

OGGETTO: D.lgs.152/2006, art.6 commi 9 e 9 bis; L.R. 10/2010, art. 58. Richiesta di parere circa la proposta di modifiche per l'impianto di trattamento e stoccaggio di rifiuti speciali sito in via Ragghianti n. 12 nel Comune di Pisa (PI), gestito da Herambiente Servizi Industriali S.r.l. Nota di risposta.

Con riferimento alla nota in oggetto, pervenuta il 12/07/2024 (Prot. n. 0396193), di richiesta parere in merito alla modifica prevista per l'impianto in oggetto, si comunica quanto segue.

L'impianto della Herambiente Servizi Industriali S.r.l.:

- è una installazione esistente che svolge attività di trattamento e recupero rifiuti sia pericolosi che non, mediante le operazioni D15, D14, D13, D9, D8, R13, R12, R5, R4, R3;
- è stata oggetto di un procedimento per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006, concluso con D.G.R. n. 1160 del 08/11/2021; il PAUR rilasciato comprende sia la pronuncia di VIA che l'AIA.

Le sezioni che costituiscono l'impianto di trattamento chimico-fisico e biologico sono sinteticamente le seguenti:

- impianto di inertizzazione per il trattamento chimico-fisico di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- impianto di lavaggio terre per il trattamento chimico-fisico e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- impianto di trattamento chimico-fisico e neutralizzazione per il trattamento chimico-fisico di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- impianto di trattamento biologico per il trattamento di rifiuti speciali liquidi non pericolosi ed il finissaggio e recupero delle acque trattate al fine di un riutilizzo all'interno della piattaforma;
- stoccaggio provvisorio dei rifiuti ed attività collaterali per lo stoccaggio, messa in riserva, ricondizionamento e miscelazione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ai fini dell'avvio ai trattamenti presenti all'interno della piattaforma e/o ad impianti esterni di smaltimento/recupero autorizzati;
- biopile per il trattamento biologico di terreni contaminati, da tempo inutilizzati, nell'ambito del presente procedimento se ne è prevista la dismissione e ricollocazione all'interno del capannone nord, nelle baie da BA1 a BA6, con previsione di utilizzo dell'area liberata per il deposito di inerti recuperati dall'impianto di lavaggio dei terreni (soil washing).



Gli interventi previsti, oggetto del presente parere, consistono nell'inserimento di un vaglio mobile nell'impianto di lavaggio terre (soil washing) in aggiunta e/o alternativa al frantumatore, senza incremento del quantitativo di rifiuti in ingresso rispetto allo stato autorizzato. Il vaglio permetterà una separazione preliminare e consentirà di migliorare la granulometria dei rifiuti in ingresso all'impianto di soil washing riducendo il carico di lavoro delle apparecchiature, al fine di prolungarne la vita utile in vista del revamping previsto, autorizzato con D.G.R. 1160/2021.

La modifica è quindi finalizzata ad effettuare una separazione preliminare e a migliorare la granulometria dei rifiuti in ingresso all'impianto di soil washing, ottimizzando la flessibilità gestionale dell'impianto, migliorando l'efficienza del processo di trattamento, riducendo i tempi di fermo impianto per manutenzioni programmate/straordinarie garantendo la continuità e l'efficienza del trattamento.

I materiali prodotti dal vaglio seguono i percorsi già autorizzati per i flussi in uscita dal frantumatore (dal vaglio si può prevedere l'uscita come rifiuto, per i materiali che eventualmente non risultassero idonei al soil washing):

- il materiale idoneo separato dal vaglio viene trasportato alla tramoggia di carico del sistema di vagliatura grossolana già presente in impianto, così come il materiale idoneo ottenuto dal frantumatore, e prosegue con il trattamento autorizzato;
- i flussi di materiale grossolano derivanti dall'azione delle griglie del vaglio potranno essere diretti al frantumatore per un ulteriore trattamento finalizzato ad ottenere materiale idoneo per essere trattato.

Non sono previsti nuovi codici EER e variazioni significative nei flussi di rifiuti prodotti rispetto allo stato attualmente autorizzato.

Il proponente segnala, al fine di motivare la modifica non sostanziale a fini VIA, che:

- per la messa in opera del nuovo vaglio, non sono previsti scavi, livellamenti del terreno né nuove impermeabilizzazioni. I lavori in previsione comportano attività di posizionamento, montaggio e fissaggio delle nuove apparecchiature prevalentemente manuali senza l'utilizzo di macchinari complessi;
- non sono previste modifiche significative dei rifiuti prodotti, del traffico indotto, delle risorse idriche utilizzate, del consumo di energia, variazioni riguardanti la gestione delle acque reflue, acque meteoriche ed acque dilavanti, l'attivazione di nuovi punti di emissione in atmosfera né variazioni quali/quantitative al quadro emissivo autorizzato;
- l'inserimento del vaglio nell'impianto di soil washing, migliora il processo e non comporta variazione delle caratteristiche o del funzionamento del suddetto impianto di soil washing tale da indurre effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana aggiuntivi rispetto allo stato autorizzato;
- la modifica proposta non comporta variazioni al quadro riassuntivo delle emissioni in atmosfera autorizzato, non comporta variazioni agli scarichi idrici, né agli stoccaggi di rifiuti autorizzati e non comporta variazioni rispetto ai materiali End of Waste prodotti dall'impianto di soil washing;
- per quanto riguarda l'impatto acustico, sono stati analizzati i livelli di rumore del frantumatore attualmente in uso, riportati nel manuale d'uso e manutenzione, e i dati tecnici di un vaglio mobile avente caratteristiche che possono essere ritenute rappresentative del vaglio previsto per effettuare un confronto tra le due apparecchiature; il proponente non ritiene che l'intervento possa comportare impatti aggiuntivi dal punto di vista del rumore; il proponente allega il documento "Dichiarazione di invarianza acustica", a firma di tecnico acustico abilitato.

Ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art.6 comma 9 e comma 9 bis del D.lgs.152/2006;



- l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- il punto 8.t) dell'allegato IV parte seconda del D.Lgs. 152/2006;
- art. 11 del regolamento di cui al d.p.g.r. n. 19R del 11/04/2017;

si ritiene che le modifiche previste non siano sostanziale ai sensi dell'art. 6 commi 9 e 9 bis del d.lgs.152/2006 e dell'art.58 della L.R.10/2010, in quanto non determina potenziamento o modifica delle caratteristiche e del funzionamento dell'impianto; non è prevedibile un incremento significativo dei fattori di impatto.

Per tali modifiche si ricorda al proponente di aggiornare i documenti di salute e sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, con riferimento alle modifiche previste

Si raccomanda di prevedere nel PmeC ai fini AIA, il controllo del rispetto dei valori limite acustici di cui al vigente PCCA.

Si ricorda infine che il proponente è tenuto al rispetto delle prescrizioni contenute nel sopraccitato provvedimento di PAUR.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si comunica al proponente l'informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Si informa il proponente che il presente parere verrà pubblicato sul sito web regionale, in applicazione dell'art. 6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti può essere contattato: Pietro Carnevali tel. 055 – 4386235 mail pietro.carnevali@regione.toscana.it.

Cordiali Saluti.

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

pc/lg

Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle



funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) ;
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.